ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8
C.F. 94152480540 C.M. PGIC85800E
A52175F - Manno70
Prot. 0006041/U del 15/09/2025 10:19

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8
Ministero dell'Istruzione

Via F. Gregorovius - 06127 Perugia (PG)
Tel.: 075 5008870 - Fax. 075 5004544
e-mail: pgic85800e@istruzione.it - pec: pgic85800e@pec.istruzione.it
C.F. 94152480540 - C.U.: UFXXQM

Circolare n. 38

Perugia, 15 settembre 2025

Alla comunità scolastica
Al sito web

Oggetto: prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo.

Con il termine BULLISMO, si indicano tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione che si realizzano a scuola, generalmente, nel periodo adolescenziale e pre-adolescenziale. Sono molti i fatti di cronaca dai quali si evince che i ragazzi violenti, che compiono atti di questo tipo, trovano risposta da parte delle autorità competenti che, prontamente, prendono posizione contro i malfattori; purtroppo, sono tantissime anche le situazioni di bullismo (mobbing a scuola) in cui la vittima di violenza e la sua famiglia non trovano il coraggio di denunciare.

Il CYBERBULLISMO riguarda, invece, una forma di bullismo online che colpisce i giovanissimi, soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di foto e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro.

Tenuto conto che la legislazione attualmente in vigore condanna espressamente gli atti di bullismo e cyberbullismo – in particolare la L. n. 70 del 17 maggio 2024, che si allega alla presente – e anche a seguito di recenti e gravi episodi di bullismo di cui ha dato notizia la stampa nazionale, con esiti talvolta tragici, il Dirigente Scolastico invita le principali agenzie educative, la famiglia e l'intera comunità scolastica a promuovere ulteriori interventi di sensibilizzazione per contrastare tale fenomeno.

Si riportano a seguire le responsabilità delle varie figure educative:

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli alunni e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;

FMM

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone eventuali progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL/LA DOCENTE:

- Predispone un'omogeneità degli interventi educativi e nelle risposte al bullismo e al cyberbullismo.
- Promuove uno spirito di solidarietà tra pari.
- Condanna apertamente atteggiamenti omertosi e ogni forma di violenza, anche verbale.
- Promuove una cultura dei valori della cittadinanza.
- Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet.
- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

Si ricorda a al personale docente il dovere di intervenire prontamente seguendo il Regolamento d'Istituto con nota disciplinare sul Registro Elettronico e immediata segnalazione al Dirigente Scolastico (secondo le modalità previste dal Protocollo di Istituto di contrasto al bullismo), qualora si verifichino atti riconducibili al bullismo, ovvero si ascoltino parole o frasi che offendano la dignità personale, la condizione di disabilità, l'appartenenza a minoranze culturali, etniche, religiose o di qualunque altra natura.

I GENITORI / TUTORI

- Partecipano attivamente alle eventuali azioni di informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo, partendo dal consultare il Regolamento di Istituto e il Protocollo di contrasto al bullismo, entrambi presenti sul sito web istituzionale.
- Sono attenti ai comportamenti dei propri figli e delle proprie figlie.
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte di bambini ed alunni, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori/tutori dovrebbero allertarsi se il/la proprio/a figlio/a, dopo l'uso di Internet o del proprio dispositivo, mostra stati depressivi, d'ansia o di paura).
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità educativa che hanno sottoscritto.
- Conoscono il codice di comportamento degli alunni e le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.

GLI ALUNNI E LE ALUNNE:

- Sono coinvolti/e nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale.

- Apprendono e interiorizzano le regole basilari, per rispettare le compagne e i compagni, quando sono connessi/e alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (social media) che inviano.
- Non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefoni cellulari, smartphone o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali.
- La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutte e di tutti.
- Durante le lezioni o le attività didattiche non possono usare, in linea di principio, cellulari di nessun tipo, giochi elettronici e riproduttori di musica, come da recente normativa nazionale, se non per finalità esclusivamente didattiche e solo previo consenso e sotto la stretta supervisione del/la docente.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesco M. Manno, Ph.D.
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993

FMM